



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

ASI NAZIONALE

REGOLAMENTO SPORTIVO

Disciplina tiro con l'arco tradizionale



asi
ASSOCIAZIONI
SPORTIVE SOCIALI
ITALIANE



**Regolamento
tecnico di
Tiro con l'Arco**

Premessa

La disciplina del Tiro con l'Arco tradizionale praticata degli atleti tesserati dell'ASI prevede competizioni a livello agonistico e promozionali che costituiscono un modello di integrazione emozionale tra gli atleti. Per arco tradizionale si intende l'attrezzo sportivo (arco e frecce) in materiale legnoso con forma e modellatura riconducibile agli archi utilizzati per uso bellico e/o per la caccia, in un'epoca precedente alla scoperta della polvere da sparo (15° secolo). L'utilizzo di questa tipologia di arco, impone la tecnica del tiro istintivo e non mirato.

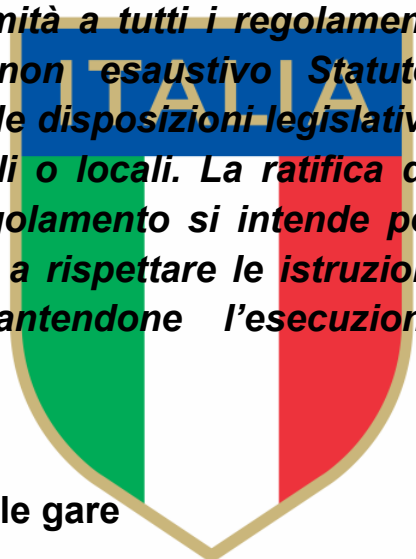
Il presente regolamento è pubblicato sul sito dell'ASI (www.asinazionale.it)

e pertanto inteso integralmente conosciuto e accettato dalle società sportive, e/o ASD, praticanti tale disciplina.

Ogni società e/o ASD deve accertarsi che i propri tecnici siano a conoscenza di tutti i contenuti del presente regolamento.

“Il presente regolamento è redatto in conformità a tutti i regolamenti interni ASI (a titolo esemplificativo e non esaustivo Statuto, Regolamento Organico, Linee Guida) e a tutte le disposizioni legislative e regolamentari, sia comunitarie che nazionali o locali. La ratifica da parte della Giunta Esecutiva del presente regolamento si intende per sola presa visione ed il fiduciario si impegna a rispettare le istruzioni della competente Direzione Tecnica, garantendone l'esecuzione secondo quanto sopra descritto.”

ASSOCIAZIONI
SPORTIVE SOCIALI
ITALIANE



Requisiti di partecipazione alle gare

Requisiti generali di partecipazione alle competizioni:

Promozionali:

- ✓ gli atleti devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva;
- ✓ gli atleti devono essere in regola con il versamento delle previste quote gara;
- ✓ il limite di età fissato per partecipare alle gare è di: 7 anni
L'età si intende compiuta all'inizio della stagione sportiva
- ✓ Gli atleti, ai fini della tutela sanitaria, devono essere in possesso di un certificato di idoneità alla attività sportiva non agonistica ai sensi del D.M. 24 aprile 2013

Agonistico (Campionati Nazionali e Regionali):

- ✓ gli atleti devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva;
- ✓ gli atleti devono essere in regola con in versamento delle previste quote gara;
- ✓ il limite di età fissato per partecipare alle gare è di: 7 anni
L'età si intende compiuta all'inizio della stagione sportiva
- ✓ Gli atleti, ai fini della tutela sanitaria, devono essere in possesso di un certificato di idoneità alla attività sportiva agonistica ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982

Art. 1) Norme generali

Durante le gare è necessario rispettare le norme di sicurezza indicate nelle paline poste nella piazzola di tiro e quelle impartite dal capopattuglia; fatte salve le norme previste dal Codice di Comportamento sportivo del CONI, per partecipare alle gare è necessario operarsi per una civile e rispettosa convivenza tra arcieri; usare un linguaggio corretto e non parole offensive; non manifestare atteggiamenti amorali e/o discriminanti per questioni razziali, politiche e sociali; non adottare atteggiamenti aggressivi verbalmente e/o materialmente nel confrontarsi con gli arcieri ed il pubblico presente; adottare sempre un comportamento sportivamente corretto. Qualora, per qualsiasi ragione, l'arciere dovesse essere impossibilitato a completare la sequenza di tiro richiesta o addirittura venga compromessa la sua possibilità di continuare a partecipare all'evento lo stesso dovrà segnalarlo al Capo-Pattuglia e, se impegnato su linea di tiro a più arcieri, dovrà comunque rimanere nella sua posizione fino all'ultimazione delle sequenze di tiro degli altri arcieri partecipanti.

Art. 2) Classi, libraggio e linee di tiro

- **PARVUS:** bambini/e da 7 a 9 anni compiuti
non è prevista la suddivisione per tipologia di arco
libraggio massimo consentito 25 libbre
distanza massima posizione linea di tiro 10 metri
- **PUERI:** bambini/e dagli 10 ai 12 anni compiuti –
non è prevista la suddivisione per tipologia di arco
libraggio massimo consentito 30 libbre
distanza massima posizione linea di tiro 10 metri
- **JUVENIS MASCHILE :** ragazzi dai 13 ai 17 anni compiuti
non è prevista la suddivisione per tipologia di arco

libraggio massimo consentito 40 libbre
distanza massima linea di tiro 25 metri

- JUVENIS FEMMINILE: ragazze dai 13 ai 17 anni compiuti
non è prevista la suddivisione per tipologia di arco
libraggio massimo consentito 40 libbre
distanza massima linea di tiro 25 metri
- MESSERE : uomini da 18 anni in poi
è prevista la suddivisione per tipologia di arco
libraggio massimo consentito 70 libbre
distanza massima linea di tiro 25 metri
- MADONNE: donne da 18 anni in poi
è prevista la suddivisione per tipologia di arco
libraggio massimo consentito 70 libbre
distanza massima linea di tiro 25 metri

Art. 3) Categoria

Sono previste tre categorie:

ARCO STORICO

Per arco Storico si intendono tutti gli archi ricavati da un unico legno, ma come sempre è concesso un rinforzo in materiale naturale (legno o pelle) sull'impugnatura e sui tips (legno, corho, osso). Nella costruzione di questo arco non è consentito l'impiego di materiali moderni, quali lamine plastiche, fibre sintetiche o colla. L'arco non deve possedere la finestra, è data tuttavia libertà all'arciere di utilizzare o meno un supporto per la freccia ("zeppa") la quale deve avere uno spessore massimo comprensivo del rivestimento per l'impugnatura di 8 mm.

ARCO FOGGIA STORICA L'arco in foggia storica europeo od orientale (mongolo o simili), è composto da materiali moderni, incollati tra loro, celati da materiali naturali (legno o pelle) o dalla composizione di più legni. L'arco non deve possedere la finestra e l'eventuale rientranza dell'impugnatura deve essere di eguale dimensioni e fattezze da entrambi i lati, diversamente lo stesso sarà considerato un arco con finestra rientrando così nella categoria Tradizionale. E' data tuttavia libertà all'arciere di utilizzare o meno un supporto per la freccia ("zeppa") la quale deve avere uno spessore massimo comprensivo del rivestimento per l'impugnatura di 8 mm.

ARCO TRADIZIONALE L'arco tradizionale è composto da materiali moderni, incollati tra loro, celati da materiali naturali (legno o pelle) o dalla



composizione di più legni . L'arco deve possedere la finestra (rientranza di scorrimento della 3 3 freccia sopra l'impugnatura). Non è ammesso l'utilizzo di rest o supporti metallici.

Art. 4) Materiali ammessi

LA CORDA:

E' consentito l'utilizzo sia di corde in fibra naturale, sia di corde sintetiche (canapa, cotone, seta, lino, dacron – fibra sintetica, etc.). E' consentito il rinforzo della corda (serving) agli estremi e centralmente. È consentito un unico punto d'incocco formato da uno o due riferimenti (in questo caso essi non possono avere una distanza tra loro, superiore alla dimensione della cocca) per fissare la cocca. Non è consentito l'uso di punti d'incocco metallici. Non è consentito l'utilizzo di silenziatori.

LE FRECCHE:

Aste - Le aste devono essere in legno di misura 5/16 o 11/32; le stesse devono essere siglate, per un più facile riconoscimento nella zona destinata all'impennaggio, preferibilmente con il nome dell'arciere.

Cocche - Le cocche devono essere ricavate sull'asta stessa o innestate a questa purché realizzate in legno, corno od osso. Non sono ammesse cocche realizzate con materiali diversi da quelli indicati.

Impennaggio - L'impennaggio deve essere fatto con penne naturali siano esse barrate/striate o a tinta unita, non ci sono limitazioni alle tinte a patto che non siano fluorescenti.

Punte - Può essere usato qualsiasi tipo di punta purché di diametro adeguato a quello dell'asta che si utilizza, non sono ammesse lame da caccia.

Araldica - E' ammessa l'araldica (cresting) per la colorazione delle aste.

La forma della penna non è imposta, è gradita la legatura (non per gli Ospiti). È ammesso l'uso di frecce anche diverse l'una dall'altra, sia dal punto di vista estetico che dal punto di vista costruttivo, purché siano rese riconoscibili tramite sigle, nome e cognome dell'arciere o nome della associazione/gruppo di appartenenza dell'arciere proprietario

ACCESSORI:

Sono ammessi:

- la faretra, che deve essere in materiale naturale;
- la protezione per le dita, che deve essere in materiale naturale;
- il para-braccio, che deve essere in materiale naturale;

Sull'arco e sulla corda non devono essere presenti accessori o segni che possano costituire aiuto per la mira, non potranno quindi essere utilizzati archi sui quali saranno presenti segni non riconducibili alla normale usura

dell'arco quali: tacche, scritte, fregi, riporti in pelle od altro materiale sul flettente superiore per un'altezza di 10 cm a partire dal punto di scorrimento della freccia (finestra o zeppa), dove non potranno altresì essere riportate protezioni laterali per lo scorrimento della freccia di misura superiore ai 2,5 cm. Stessa cosa dicasi per la corda, dove non dovranno esserci segni, filamenti di colore diverso da quello del serving, punti di incocco aggiuntivi a quelli precedentemente indicati, nodi della corda o altro (tutti elementi questi, che costituiscono riferimento di mira durante il tiro).

Ogni eventuale eccezione o diversità a quanto indicato sopra, dovrà essere comunicata immediatamente al Giudice di Gara ed attendere il responso di ammissibilità.

All'arciere che gareggerà con attrezzatura NON conforme al presente regolamento, la gara non sarà riconosciuta valida con conseguente annullamento del punteggio conseguito.

Art. 5) Abbigliamento

In caso di gare storiche con obbligo di indossare abiti rievocativi (ad eccezione della Categoria Ospiti a cui non è mai imposto l'uso degli abiti storici - prevedendo specifica indicazione nell'invito ufficiale degli organizzatori), tutte le altre Categorie sono tenute a indossare specifici indumenti riconducibile ad un'epoca compresa tra l'anno zero ed il sedicesimo secolo. Il costume e le calzature devono essere coerenti con il periodo storico rappresentato. Non sono ammesse acconciature e/o tinte stravaganti. Sono vietati indumenti di manifattura moderna quali: maglie sintetiche e/o a fibra elastica, blu e jeans e simili, indumenti con colorazione elettrica o fluorescente. Stivali da cavallo, scarponi da trekking, espadrillas, sandali in comma o plastica, ecc. Copricapo in lana di manifattura moderna, scoppole, berretti con visiera, cappelli in paglia, ecc. E' vietato indossare: orologi, occhiali da sole e quant'altro possa creare evidente contrasto con i periodi storici E' ammesso, solo per i maggiorenni, il porto di armi bianche per uso scenico riproduzione di modelli originali del periodo storico purché non affilate.

Sono ammesse: calzature risuolate in gomma, particolari calzature ad uso medico (per le quali si dovrà essere in possesso della relativa attestazione medica da portare sempre con sé), occhiali da vista (si consigliano le lenti a contatto), occhiali fotocromatici sempre che siano da vista (nel caso si dovrà essere in possesso della relativa attestazione medica da portare sempre con sé).

Solo ed esclusivamente nelle gare appositamente create, è consentito l'uso di abbigliamento fantasy.

L'arciere potrà portare sia il cellulare (purché spento o in opzione silenziosa durante la gara e usato solo in caso di comprovata necessità) sia bottiglie in plastica (le quali andranno riposte in involucri costruiti con materiali naturali

per non esser lasciate in vista).

L'Associazione organizzatrice, qualora lo ritenga opportuno e ai fini della partecipazione alla specifica attività da essa organizzata, può richiedere al singolo arciere o all'Associazione di inviare, al momento dell'iscrizione, una foto in abbigliamento storico a corpo intero per valutarne la coerenza.

Per le Gare Indoor sono ammesse, ove richiesto, calzature non conformi al periodo storico. Per le gare all'aperto sono ammessi mezzi di protezione dalla pioggia che non siano di colorazione vistosa. Tali accessori protettivi, sono consentiti solo durante reali precipitazioni e devono essere rimossi e ben celati a fine precipitazione.

Art. 6) Giudice di gara

Per le gare di circuito (campionati nazionali) è prevista la figura del Giudice di Gara, iscritto nel registro tecnici dell'ASI.

Compiti del Giudice di Gara:

- ✓ controllare e porre in essere tutte le misure in suo potere affinché si realizzi il regolare svolgimento delle gare sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo di sicurezza del tiro.
- ✓ Il GdG, in accordo con la Compagnia organizzatrice, dovrà essere sul posto almeno 2 (due) ore prima dell'orario di inizio della gara stessa, per effettuare il giro di controllo del percorso con almeno un responsabile della Compagnia Organizzatrice.

In via preliminare, dovrà:

- ✓ Verificare la chiarezza e la correttezza delle indicazioni nella tabella di piazzola.
- ✓ Verificare l'effettiva visibilità e posizionamento delle linee di tiro.
- ✓ Verificare che sia garantita la piena visibilità degli eventuali ostacoli al volo prevedibile della freccia, e che comunque essi non creino situazioni di pericolo e non creino situazioni discriminanti tra gli arcieri, soprattutto nel caso in cui l'arciere sia destro, mancino, o a causa della sua statura.
- ✓ Verificare che il tiro e il recupero di eventuali frecce che si fermano oltre il bersaglio non avvenga in zone che si trovino sulla traiettoria di tiro di altre piazzole.
- ✓ Verificare che le frecce che colpiscono i bersagli tridimensionali sulla parte esterna del perimetro (sgroppamento), proseguendo la loro corsa non diventino pericolose per cose o persone che siano nei paraggi del bersaglio stesso.
- ✓ Verificare che le attrezzature installate (bersagli e batti freccia), siano in grado di supportare tutta la durata della gara e che vi siano a disposizione eventuali sostituzioni di emergenza.
- ✓ Controllare che la collocazione dei bersagli, o i bersagli stessi, non diventino un pericolo per la salvaguardia del materiale arcieristico

- utilizzato.
- ✓ Verificare che i bersagli e la delimitazione delle aree punteggio siano conformi a quanto stabilito dai Regolamento Sportivi adottati dagli organizzatori;
 - ✓ Assicurarsi che il percorso sia segnalato in modo che nessuno possa perdersi e che sia indicato, sulla tabella di piazzola, ogni possibile informazione riguardante il corretto svolgimento del tiro e della messa in sicurezza della piazzola, nonché il recapito telefonico del Giudice di Gara e del responsabile della compagnia.
 - ✓ Che il percorso sia costituito esclusivamente dal numero di piazzole previsto dai Regolamento Sportivi adottati dagli organizzatori;
 - ✓ E' compito del Giudice di Gara partecipare alla stesura della classifica, esaminando e verificando le relazioni dei capipattuglia.
 - ✓ In caso di contestazioni sulla classifica, sarà cura del Giudice di Gara intervenire per verificare ed eventualmente rettificare le posizioni contestate e/o dubbie.
 - ✓ In caso di intervento con allontanamento temporaneo del personale sanitario, ha l'obbligo di interrompere subito la gara fino al rientro del personale sopraindicato.
 - ✓ E' competenza del Giudice di Gara, inoltre: vietare la partecipazione alla gara di arcieri con attrezzatura non contemplata nel presente Regolamento;
 - ✓ Sciogliere e ricollocare individualmente ad altre pattuglie gli arcieri componenti di pattuglie di numero limitato (che non permetta di ricoprire correttamente i ruoli dei due marcatori maggiorenni di squadre diverse e quello di capopattuglia).
 - ✓ In caso di assenza improvvisa di un capopattuglia designato, individuare e incaricare un altro capopattuglia
 - ✓ Il Giudice di Gara può partecipare alla competizione. Laddove venga richiesto il suo intervento da uno dei Capopattuglia o per gravi vicende, o comunque per motivi che richiedono l'intervento immediato dello stesso, esso deve abbandonare temporaneamente o definitivamente la sua competizione, senza che ciò possa portare conseguenze di ritardi o sospensione tiri agli arcieri della pattuglia a cui è stato assegnato.
 - ✓ Il Giudice di gara che svolge la funzione in occasione di una competizione, NON paga la quota di partecipazione.

Art. 7) Il tiro

L'arciere può posizionarsi sulla linea di tiro esclusivamente quando viene chiamato a farlo nel suo turno, non prima.

Nel caso in cui l'arciere si trovi accanto a vegetazione, prima di eseguire i tiri dovrà sempre cercare la miglior posizione e verificare la sicurezza di entrambi i flettenti. La prima freccia deve essere incoccata soltanto una volta

che ci si è posizionati sulla linea di tiro, non prima.

Le operazioni di incocco della freccia devono essere sempre svolte in maniera che la punta della freccia non venga MAI rivolta verso terzi soggetti, verso se stessi o in direzioni diverse da quella del bersaglio e MAI più in alto del bersaglio stesso. Le operazioni di incocco della freccia, qualora sulla linea siano presenti più di un arciere, devono avvenire in maniera tale da non recare intralcio all'arciere al proprio fianco tramite una errata movimentazione del proprio arco o dell'attrezzatura a corredo dell'arciere (frecce, faretre, mantelli ecc.).

La trazione deve essere effettuata dal basso verso l'alto o in linea con il bersaglio, non deve essere effettuata dall'alto verso il basso, con la punta della freccia rivolta lateralmente, o al di sopra del bersaglio.

La presa sulla corda è esclusivamente di tipo mediterraneo (indice sopra la freccia e medio ed anulare sotto di essa) o con pollice o anello da pollice in caso di tecnica orientale

Il punto di ancoraggio non può essere effettuato con la cocca al di sopra dello zigomo.

Se durante la trazione della corda la freccia discende dal piatto di finestra/zeppa o mano dell'arciere o si discosta da esso, sarà obbligatorio fermarsi e ricominciare dall'inizio la fase di trazione.

Durante la gara, per esigenze di tiro, può essere modificata l'impostazione del corpo, ma non si può mai modificare la presa sulla corda.

L'arciere che esegue i tiri deve accertarsi che tutti gli arcieri (e il pubblico) siano alle sue spalle e che la traiettoria dei tiri sia completamente sgombra da persone, animali e cose.

L'arciere, durante la fase di tiro, non potrà oltrepassare con il piede la linea di tiro e comunque se tirerà in coppia, dovrà sempre mantenere l'allineamento con l'arciere al suo fianco.

È permesso tenere le frecce nella mano che sorreggere l'arco durante i tiri ma non con la mano che tende la corda. In caso di tiri con più arcieri è permesso recuperare da terra una freccia caduta per errore durante la procedura di incocco esclusivamente quando il suo recupero non comporti rischio alcuno per la sicurezza, ovvero quando per la sua raccolta l'arciere non oltrepassa la linea di tiro, ovvero non è costretto a muovere i piedi verso il bersaglio o ad utilizzare l'attrezzatura in possesso come gancio di fortuna per attrarre a sé il materiale caduto. La raccolta di materiale caduto a terra è consentita solo ad arco scarico e senza frecce incoccate.

I PARVUS e i PUERI dovranno SEMPRE essere accompagnati dal proprio genitore o comunque da loro tutore, per tutto il percorso dell'evento. E' ammessa la possibilità che un solo soggetto, in possesso di regolare qualifica di Tecnico (almeno di I livello) riconosciuto da ASI e accompagnato comunque dal Capo-Pattuglia, possa assistere l'allievo minorenni sulla linea di tiro differenziata a patto che siano comprovate nell'allievo delle particolari

esigenze e a patto che le indicazioni date dal Tecnico non siano mai di carattere tecnico inerente al tiro (es. correzione della mira, della posizione, ecc.)

Nel caso di bersagli oscillanti – ogni arciera tirerà al bersaglio quando lo stesso sarà nel lato della propria area di tiro, pena l'annullamento del punteggio ottenuto. L'area di tiro di competenza è data dal centro delle oscillazioni del bersaglio, fino al lato esterno di destra o di sinistra. La freccia scoccata mentre il bersaglio in movimento è sul lato opposto della propria posizione in linea di tiro, verrà annullata e nel caso essa si sia conficcata sul bersaglio, verrà annullata la freccia che avrà ottenuto il maggior punteggio.

Art. 8) Il recupero delle frecce

Al termine della propria sequenza di tiri l'arciera non può MAI andare oltre la linea di tiro e dovrà attendere il segnale di recupero.

Qualora l'arciera sia stato impegnato su di una linea di tiro a doppio arciera, il primo a terminare la sequenza dei tiri, per non arrecare disturbo, dovrà rimanere in posizione e NON POTRÀ abbandonarla fino a che anche l'altro arciera non avrà terminato la propria sequenza.

La linea di tiro, al termine della/e sequenza/e di tiro, deve essere abbandonata dal/dagli arciera/i in maniera ordinata, senza recare intralcio o pericolo agli altri con il brandeggio della propria attrezzatura.

La registrazione dei punteggi potrà avvenire solo al termine di tutte le sequenze di tiro o, a discrezione del Capo-Pattuglia, nel caso di elevato rischio di rottura delle frecce, soltanto dopo via libera ufficiale da parte del Capo-Pattuglia.

Saranno incaricati della registrazione del punteggio i marcatori marcatore al cui insindacabile giudizio sarà affidata la registrazione dei punteggi di ognuno. L'estrazione delle frecce dal bersaglio, anche di quelle fuori punteggio valido, potrà avvenire solo a registrazione del punteggio conclusa per TUTTI i partecipanti della Pattuglia.

Le frecce fuori bersaglio o rimbalzate potranno essere raccolte anche prima della registrazione dei punteggi al fine di evitare situazioni di rischio alla sicurezza per materiale disperso e fuori dal controllo diretto del proprietario.

È fatto OBBLIGO per tutti di non posizionarsi MAI dietro alle frecce conficcate a bersaglio nel momento in cui esse vengono estratte dopo la registrazione del punteggio.

È facoltà di ognuno dei partecipanti richiedere di estrarre in autonomia le proprie frecce, purché la richiesta venga fatta prima dell'inizio delle estrazioni al fine di evitare incomprensioni e spiacevoli inconvenienti.

Punte che rimangono disperse all'interno del bersaglio, salvo i casi in cui siano visibili e facilmente estraibili senza arrecare danno ulteriore al bersaglio, dovranno essere abbandonate al fine di non attardarsi ad occupare la piazzola e rallentare quindi le operazioni della Pattuglia successiva.

La riconsegna delle frecce al loro proprietario, nel caso in cui pochi soggetti provvedono all'estrazione delle frecce di tutti i partecipanti, deve essere effettuato solo dopo aver liberato la piazzola e le linee di tiro e quindi aver sbloccato il suo uso in sicurezza per gli arcieri della Pattuglia successiva.

Articolo 9) La Pattuglia

Gli arcieri iscritti ad una competizione vengono suddivisi, a cura degli organizzatori, in gruppi, detti Pattuglie da un minimo di 5 ad un massimo di 12 (salvo diverse necessità) con non più di 3 componenti della stessa Associazione, ad eccezione di gruppi familiari (genitori e figli minorenni) o di comprovate esigenze da valutare al momento dell'iscrizione. Non è possibile richiedere abbinamenti ad altre compagnie gruppi, fatta eccezione nel caso in cui sia un unico arciere a richiedere l'abbinamento ad un unico altro arciere di altra compagnia/squadra e comunque, non potrà essere abbinato ad altri della sua compagnia/squadra. Quindi, eventuali richieste di abbinamenti ad altre compagnie o squadre, dovranno essere singole e non multiple.

Gli abbinamenti dovranno essere richiesti all'atto dell'iscrizione; il giorno della gara non saranno prese in considerazione eventuali richieste di abbinamenti.

Capo-Pattuglia

È cura degli organizzatori individuare all'interno di ogni Pattuglia il Capo-Pattuglia: quale arciere che sarà responsabile e a cui verranno illustrati, in un briefing pre competizione, i bersagli, i loro punteggi, eventuale funzionamento per quelli in movimento, sarà, inoltre - istruito riguardo ad eventuali situazioni circa la sicurezza di determinati tiri.

In eventi ove non è prevista la figura del Giudice di gara (gare promozionali, sportive amatoriali) il capopattuglia ha facoltà decisionale rispetto ad eventuali punteggi dubbi; in caso di punteggio non chiaro del Capo-Pattuglia o in caso quest'ultimo non riesca a definire il punteggio, la decisione avviene a maggioranza dei presenti e con l'astensione dell'interessato.

In caso le valutazioni siano di numero uguale, il voto del Capo-Pattuglia avrà valore doppio.

Nella circostanza in cui sia il Capo-Pattuglia l'interessato astenuto, sarà il voto dell'arciere con più anni di esperienza ad avere valore doppio.

In occasione delle gare agonistiche, in caso di dubbi rispetto all'assegnazione del punteggio, il capo pattuglia dovrà fare riferimento al Giudice di Gara incaricato.

Score:

Al Capo-Pattuglia vengono consegnati gli score. Sarà suo compito verificare che i dati contenuti siano corretti con particolare riferimento alla classe e alla tipologia dell'arco. Nel caso in cui gli stessi non siano compilati dagli

organizzatori, sarò cura del capo pattuglia verificare che vengano compilati in modo corretto da ogniarciere presente in Pattuglia, con i dati anagrafici e calsse e categoria. A fine competizione si assicurerà che il totale del punteggio di ognuno sia corretto, firmerà ogni score insieme all'arciere a cui è riferito, per poi consegnare tutte le schede punti agli organizzatori per stilare le classifiche finali.

Marcatori individuati tra i componenti della Pattuglia:

Vengono individuati due marcatori. I marcatori (segnapunti) si occupano di riportare sugli score i punteggi e di far seguire l'ordine di tiro alternato. Non possono appartenere alla stessa Associazione del Capo-Pattuglia e devono essere maggiorenni.

Art. 10) Ordine di tiro - Registrazione dei punteggi - Recupero

Ad ogni Pattuglia viene assegnata una piazzola da cui partire all'interno del percorso gi gara. All'orario stabilito in sede di *breafing* si da avvio alla competizione .

Il Marcatore chiamerà, nell'ordine stabilito, massimo due arcieri alla volta che scoccheranno dalla linea di tiro che contrassegna il punto di tiro.

All'interno della Pattuglia, l'ordine di tiro sarà alternato secondo il seguente schema (es. per pattuglia di 6 persone: tiro in coppia): 12-34-56 – 65-12-34 – 45-61-23 – 34-56-12 – 23-45-61 - 123456 - ecc. Gli arcieri della Categoria PARUVUS e PUERI tireranno sempre per ultimi al fine di salvaguardare l'integrità delle frecce ed evitare cadute delle stesse) . Una volta che tutti gli arcieri, compresi il Capo-Pattuglia e il Marcatore, avranno tirato, si aspetterà il segnale comune di "recupero", nell'eventualità di piazzole parallele e si procederà alla fase successiva come di seguito riportato. Al recupero, tutti si recheranno presso il bersaglio: il Capo-Pattuglia e i Marcatori chiameranno a turno gli arcieri per indicare le proprie frecce per consentire la registrazione del punteggio sullo score sotto la supervisione del Capo-Pattuglia. Il tempo per la ricerca delle frecce perse non dovrà ostacolare l'andamento della gara, sarà quindi limitato al tempo che occorre per segnare il punteggio.

Una volta recuperate tutte le frecce, se la piazzola successiva sarà libera, l'intera Pattuglia la raggiungerà. In caso contrario, attenderà dietro la nuova palina che gli arcieri abbiano terminato il recupero, per poi occupare la piazzola. In nessun caso ci si potrà avvicinare ad una Pattuglia che stia ancora tirando nella propria piazzola, al contrario si dovrà rimanere sempre ad una debita distanza di rispetto e sicurezza.

Art. 11) Accompagnatori

Gli accompagnatori potranno seguire gli arcieri durante la gara, avendo l'accortezza di non arrecare disturbo o essere di intralcio durante i tiri o le manovre sulla piazzola, seguendo anche le direttive eventuali del Capo-Pattuglia. In nessun caso potranno avvicinarsi alla linea di tiro ed al bersaglio. Gli accompagnatori sono, comunque, sotto la responsabilità dell'arciere accompagnato. I bambini che non partecipano alla gara devono essere tenuti sotto stretto controllo da parte di chi ne ha responsabilità genitoriale o di chi ne fa le veci. Eventuali cani devono essere tenuti rigorosamente al guinzaglio.

Art. 12) Sicurezza gare predisposizione percorso e paline indicative

Le gare devono svolgersi con la massima attenzione all'aspetto della sicurezza. In generale:

- ✓ garantire la piena visibilità degli eventuali ostacoli al volo prevedibile della freccia - gli ostacoli non devono creare situazioni di pericolo e, per quanto possibile, non devono creare discriminazioni tra gli arcieri, soprattutto nel caso in cui l'arciere sia destro o mancino o a causa della sua statura
- ✓ in tutte le piazzole è obbligatorio che nessuno possa accedere ai bersagli se non dal lato da cui si tira;
- ✓ nell'area di tiro non devono trovarsi ostacoli che possano deviare il volo della freccia;
- ✓ garantire che le frecce che colpiscono i bersagli tridimensionali sulla parte superiore non possano rimbalzare e proseguire il volo anche per lunghe distanze;
- ✓ garantire che le attrezzature installate, le sagome ed i batti freccia siano in grado di sopportare tutta la durata della gara e che vi siano a disposizione eventuali sostituzioni di emergenza;
- ✓ garantire che la collocazione dei bersagli o i bersagli stessi non diventino un pericolo per la salvaguardia del materiale arcieristico utilizzato;
- ✓ non dovranno essere posizionate piazzole con tiri che si incrociano o che attraversano strade, sentieri o luoghi aperti al transito;
- ✓ eventuali "prove di difficoltà" oppure oggetti che ostruiscano, volutamente, la vista del bersaglio, devono essere costruiti con materiali idonei a trattenere la freccia;
- ✓ i bersagli con tiri dal basso verso l'alto, dovranno avere una protezione che li superi in altezza, dal punto di vista dell'arciere, di almeno quattro volte. Non dovranno mai essere posti sul bordo di un crinale;
- ✓ eventuali parapetti, ringhiere o passamani non devono costituire ostacolo per il tiro o pericolo per gli arcieri;
- ✓ qualora vengano usate funi o similari per la definizione delle linee dei

- bersagli questi dovranno essere ben ancorati al terreno e ben segnalati;
- ✓ l'apposizione dei cartelli di "avviso" deve essere fatta in modo che, da un cartello, dovranno essere visibili quello immediatamente precedente e quello successivo. Cavi elettrici per l'alimentazione di bersagli o per l'illuminazione stesi sul terreno devono essere ben segnalati ed essere a norma di legge per uso all'esterno;
- ✓ se presenti elementi che sporgono dal terreno, se non sufficientemente visibili, devono essere segnalati nel modo più adatto alla situazione della gara;
- ✓ il bersaglio deve essere facilmente raggiungibile, qualora non lo fosse, devono essere prese tutte le precauzioni per assicurare un recupero agevole e senza rischi;
- ✓ le linee di tiro non devono essere posti in prossimità di eccessive pendenze;
- ✓ garantire che il percorso sia segnalato in modo che nessuno possa perdersi e che sia indicato, sulla tabella di piazzola, ogni possibile informazione riguardante il corretto svolgimento del tiro e della messa in sicurezza della piazzola, nonché il recapito telefonico del Giudice di Gara, del servizio sanitario presente e del responsabile della compagnia organizzatrice.

GARE IN UN CONTESTO NATURALE:

- ✓ il luogo in cui si svolge la gara, impianto stabile o campo provvisorio allestito per l'occasione, deve essere segnalato lungo tutto il suo perimetro con idonea cartellonistica posta ad adeguata distanza, che impedisca il transito di persone non autorizzate o almeno le avverta chiaramente della presenza dell'attività arcieristica, dello svolgersi della gara, dell'attenzione da porre in caso di passaggio e dell'eventuale pericolo;
- ✓ se necessario, l'organizzazione deve predisporre il proprio personale, ben istruito sul da farsi, in zone di passaggio a maggior rischio;
- ✓ è tassativamente vietato prevedere tiri rivolti verso sentieri (anche se molto distanti), abitazioni, altre piazzole (da intendersi complessivamente da prima del totem fino alla zona di recupero delle frecce non andate a bersaglio) o che, più in generale, possano diventare pericolosi se non adeguatamente protetti;
- ✓ è opportuno posizionare i bersagli preferibilmente a ridosso di terrapieni in modo che le frecce si fermino in vicinanza del bersaglio in caso esso non sia stato colpito, evitando rimbalzi pericolosi delle stesse frecce. In mancanza di eventuali protezioni naturali, è obbligatorio prevedere dietro il bersaglio battifreccia e/o reti di protezione e/o altro materiale idoneo a fermare ogni tipo di freccia senza danneggiarla;
- ✓ si deve creare quanto più possibile un percorso agevole, allestendo gradini o passerelle e montando corde di supporto per i passaggi più

scomodi, facendo sì che soprattutto il recupero delle frecce non sia mai difficoltoso. Nel caso di percorso particolarmente impegnativi e/o con dislivelli importanti è obbligatorio darne notizia;

- ✓ nell'eventualità che si usino altane o altre tipologie di sostegni su cui l'arciere si dovrà posizionare, essi devono garantire la tenuta di un peso almeno del doppio di una persona robusta;
- ✓ occorre indicare chiaramente la direzione da seguire lungo il percorso evitando spostamenti in direzioni non consentite e pericolose;
- ✓ è consigliato prevedere una o più aree per il ristoro degli arcieri e loro accompagnatori oltre al *practical*;
- ✓ è fatto obbligo che queste zone siano adeguate allo scopo e non presentino alcun rischio per eventuali spettatori, curiosi, arcieri in fase di riscaldamento, eccetera; è consigliabile permettere l'uso di calzature adatte in caso di condizioni meteo avverse;
- ✓ gli arcieri ed eventuali accompagnatori devono prestare attenzione a non provocare danno all'ambiente in cui viene svolta la gara, in particolare: - non abbandonare rifiuti di qualunque genere (l'organizzazione dovrà prevedere punti di raccolta dei rifiuti), - non usare fiamme libere e/o sostanze infiammabili, - non tagliare rami e/o arbusti, non arrecare danno a flora e fauna presenti, - seguire le normative del luogo per la raccolta di fiori e funghi.

GARE SVOLTE IN CONTESTO URBANO E CENTRO STORICO:

- ✓ il perimetro delle piazzole deve essere ben delimitato e deve precludere il passaggio, anche accidentale, di persone, animali o veicoli;
- ✓ tutti i bersagli devono essere provvisti di barriere atte a fermare la freccia che dovesse oltrepassarli;
- ✓ per i bersagli posti a ridosso di abitazioni con finestre o portoni, gli organizzatori devono assicurarsi che tali vie di uscita non vengano utilizzate e, per tutto lo svolgimento della gara, siano rese sicure da aperture o passaggio anche accidentali

PALINE:

in ogni piazzola dovrà essere posizionata una tabella che riporti le seguenti informazioni:

- ✓ numero della piazzola;
- ✓ tipologia del bersaglio;
- ✓ foto, in proporzione reale, in cui siano ben evidenziate le aree punti del bersaglio e il loro relativo punteggio;
- ✓ se è un tiro per singolo arciere o per coppia di arcieri;
- ✓ numero di frecce massimo che si possono scoccare;
- ✓ punteggio massimo realizzabile;
- ✓ modalità di tiro;

- ✓ note che riguardino la sicurezza;
- ✓ indicazioni che dirigano la pattuglia alla piazzola successiva.

Ad essa vanno aggiunti anche i recapiti telefonici del Giudice di Gara (laddove previsto) e del Responsabile della compagnia ospitante, nonché del soccorso medico (ambulanza o altro).

Art. 13) L'ambulanza

Prima della chiamata piazzole, sul circuito di gara dovrà essere presente un'ambulanza, oppure un presidio Medico Sanitario. In caso di ambulanza, la sua presenza dovrà essere garantita per tutta la durata della gara ed il suo allontanamento determinerà l'immediata sospensione della competizione, fino al suo ritorno.

Articolo 14) Bersagli

I bersagli dovranno essere collocati in modo tale che non siano in linea con la piazzola successiva o che arrechino pericolo o danno a persone, animali o cose.

Tutti i bersagli, a discrezione della compagnia organizzatrice, dovranno essere preferibilmente doppi.

Se singoli dovranno avere una consistenza tale da poter sorreggere tutta la gara e, se necessario, dovranno avere una opportuna sostituzione.

I bersagli dovranno essere di materiale tale che, nonostante il deterioramento, al momento dell'impatto delle frecce queste non rimbalzino (esempio più strati di cartone se non saldamente incollati, non vanno bene. Va benissimo usare un solo cartone sotto l'immagine del bersaglio)

E' previsto l'obbligo di batti freccia adeguati dietro ai bersagli ad una distanza non superiore ai 90 cm (fatta eccezione laddove ci siano batti freccia naturali quali terrapieni o altro, che comunque non rechino danni all'integrità delle frecce). I batti freccia in caso di sagome 3D e animali vanno posizionati ad una distanza non superiore ai 30 cm.

Tutti i perimetri delle aree dei bersagli artigianali devono essere delimitati da fil di ferro dolce di un diametro che va dai 2 mm ai 4 mm e di colore contrastante al bersaglio stesso, in modo da poter essere ben visibile dalla linea di tiro (sono ammesse anche vernici fosforescenti e sono vietate visuali in bianco e nero).

Le zone punti devono essere delimitate col fil di ferro di adeguato spessore. Il filo dovrà essere fissato in maniera stabile con l'ausilio di grappe o simili che non siano di facile rimozione (si sconsiglia l'uso della sola colla a caldo).

Per le categorie Parvus e Pueri, qualora la distanza di tiro sia superiore ai 10 metri, dovrà essere predisposta una linea di tiro apposita tra gli 8 e i 10 metri.

Per le categorie superiori la distanza minima di tiro è 8 mt mentre la massima consentita è di 25 metri.

Per tutti i bersagli in cui è previsto il tiro doppio, la linea di tiro dovrà essere lunga 2 (due) metri e divisa nel mezzo da una linea verticale di 30 (trenta) cm che delimita la zona di Tiro/posizionamento dell'arciere di dx rispetto a quello di sx. Non è consentito invadere la zona di tiro dell'altro arciere in piazzola. Laddove la linea di tiro si trovi su terreno erboso è consentito l'utilizzo di picchetti (uno centrale e due laterali per delimitare la zona di tiro). Comunque il loro allineamento deve indicare una immaginaria linea retta parallela al bersaglio. Nel tiro singolo la linea di tiro dovrà essere di 1(uno) metro. Anche in questo caso (su terreno erboso), può essere indicata da due soli picchetti alle estremità della linea di tiro.

NB: tutte le aree punti di tutte le tipologie di bersaglio che non ci sia un perimetro esterno delle aree punti già esistente per la sua conformazione (es. sagome animali, oggetti sospesi, piattini, buchi da trapassare, ecc.), è necessario crearlo con del fil di ferro ben visibile di uno spessore che vada dai 2 ai 4 mm. E che sia di colore diverso dello sfondo in cui si trova.

Art. 15) Registrazione del punteggio:

Le zone di punteggio valido e i relativi punteggi saranno sempre indicati e specificati sulle Paline di piazzola.

- ✓ Le frecce per essere considerate valide devono rimanere conficcate nei bersagli.
- ✓ Le frecce che dopo essersi conficcate nei bersagli cadono perché colpite durante la serie di tiri dello stesso arciere o di entrambi gli arcieri (se tirano in coppia), non sono valide.
- ✓ Se ci sono frecce in bilico (rischio di distacco dal bersaglio), il Capo Pattuglia in accordo con i marcatori, può autorizzare il recupero delle stesse e l'assegnazione del punteggio. Tale intervento può avvenire solo dopo che i due arcieri hanno lasciato la linea di tiro e prima che la coppia successiva subentri.
- ✓ La freccia scoccata - deviata nel suo percorso da un ostacolo qualsiasi (es: terreno, pianta, ramo di un albero, etc.), è ritenuta valida.
- ✓ La freccia che penetra nella cocca di un'altra rimanendovi infissa ha lo stesso punteggio di quella in cui si è conficcata.
- ✓ Per i bersagli che hanno un tempo limitato per il tiro delle tre frecce (es: oscillante, scorrevole, girevole), ogni freccia tirata fuori tempo, sarà annullata.
- ✓ Nel caso esse, abbiano colpito comunque il bersaglio, verranno annullate le frecce che hanno ottenuto il punteggio maggiore per ogni

- freccia scoccata fuori tempo.
- ✓ Per ogni freccia che, colpendo visibilmente l'area punti del bersaglio rimbalza, se ne ritira immediatamente un'altra solo se presente in faretra. Non è assolutamente possibile, superare la linea di tiro per andare a raccogliere la freccia rimbalzata.
 - ✓ Se la freccia colpendo il bersaglio si spezza, viene assegnato il punteggio se di quest'ultima si rinviene la punta nel bersaglio.
 - ✓ Una freccia che viene spezzata da un'altra freccia viene considerata valida ai fini dell'assegnazione del punteggio, se ne viene ritrovata la parte dell'asta contenente la punta nel bersaglio.
 - ✓ La freccia che colpendo la zona punti, per evidente deterioramento del bersaglio lo trapassa non rimanendovi conficcata, può esser considerata valida. La decisione spetta al Capo Pattuglia congiuntamente ai Marcatori e quanto avvenuto va opportunamente registrato e firmato nella scheda di segnalazione.
 - ✓ Quando una freccia colpisce il bersaglio restandovi conficcata, il punteggio è da considerarsi valido indipendentemente dall'azionamento o meno di eventuali meccanismi scenici previsti (ribaltini, bersagli ad abbattimento, etc).
 - ✓ Nei bersagli 3D il punteggio viene assegnato in base al punto d'ingresso della freccia.
 - ✓ Nel caso la freccia scoccata non abbia preso il volo verso il bersaglio cadendo vicino la linea di tiro, la stessa NON sarà riconosciuta valida. A titolo esemplificativo si intendono i casi di: cocca rotta, errato incoccaggio, folate di vento che spostano la freccia dall'alloggio facendola cadere a terra.
 - ✓ La freccia caduta può essere recuperata dall'arciere se non oltrepassa con i due piedi la linea di tiro e senza utilizzare mezzi alternativi per avvicinarla (l'arco, un ramo, un bastone ecc.).
 - ✓ Un arciere che abbandona una gara prima del termine ufficiale avrà tenuto valido il punteggio conseguito fino a quel momento, che prima di abbandonare dovrà convalidare firmando lo score.
 - ✓ Se la tipologia del bersaglio è un oggetto sospeso nell'aria da conficcare o abbattere, la freccia che sfiorandolo crea comunque un movimento dello stesso o l'abbattimento fortuito, non può essere considerata valida come punteggio acquisito, salvo indicazioni diverse riportate che comunque devono essere ben specificate sulla tabella indicativa della piazzola.

Art. 16) Classifiche e premiazioni

La classifica della singola gara sarà stilata in base al punteggio ottenuto dai partecipanti nelle varie Categorie e classi, pubblicato sul sito del Settore Nazionale Tiro con l'Arco tradizionale ASI e divulgato sui canali di

comunicazione degli organizzatori.

Qualora al termine delle gare individuali vi siano degli ex equo, ai fini della premiazione giornaliera, viene effettuato uno spareggio nel seguente modo:

- ✓ vince chi durante la gara ha fatto più "spot";
- ✓ se sussiste ancora parità si effettua uno spareggio, nel seguente modo:
- ✓ un arciere alla volta dovrà tirare una sola freccia su un paglione, dove precedentemente il responsabile dell'organizzazione gara o – laddove previsto – il Giudice di gara - avrà conficcato una freccia.
- ✓ vincerà lo spareggio l'arciere che con la sua freccia si avvicinerà di più alla freccia posizionata dal giudice di gara. La misurazione della distanza sarà effettuata sul punto d'impatto delle frecce.
- ✓ Le premiazioni delle singole gare saranno effettuate a chiusura dell'evento e seguendo le classifiche stilate come precisato precedentemente.

La classifica del campionato nazionale (circuito), sarà redatta da un responsabile dell'organizzazione degli eventi.

La classifica sarà calcolata sommando i punteggi delle 8 migliori gare laddove il numero di gare in calendario siano 16 o più di 16. Nel caso siano inferiori a 16, si sommeranno i migliori punteggi sul 50%+1 delle gare in calendario - e svolte regolarmente.

Art. 17) Istruttori di tiro con l'arco

E' prevista la figura dell'istruttore di tiro con l'arco tradizionale (Tecnico Sportivo). Il suo insegnamento è determinante per il neofita che intende praticare questa disciplina, al fine di garantire sempre e comunque le basilari norme di sicurezza ed una tecnica di tiro che porti a risultati soddisfacenti. Esso, deve saper trasmettere all'allievo una serie di indicazioni personalizzate che sono: la postura, le proprie capacità fisiche che condizioneranno la scelta della potenza dell'arco, il materiale utilizzato, l'istintività del tiro, il legame fisiologico che si viene a creare tra l'arco e l'arciere che lo utilizza, il controllo della concentrazione durante il tiro, il controllo emozionale durante una competizione, ecc.

I corsi di tiro con l'arco tradizionale (anche detto storico) possono essere effettuati solo da Istruttori di 1° Livello ASI titolati per l'insegnamento di questo sport.

Lo svolgimento di questi corsi deve essere preceduto da formale richiesta al Dirigente Nazionale ASI di questa disciplina, descrivendone i tempi, i costi ed i temi che verranno affrontati durante tutto il periodo di insegnamento.

Si acquisisce il titolo di Istruttori di 1° Livello ASI, dopo aver frequentato i corsi di insegnamento diretti da Istruttori di 2° Livello ASI.

